

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico “L. Pigorini”

Sala Conferenze

martedì 25 febbraio 2014

ore 16,30 – 18,30

conferenza/workshop

I nuovi ritrovamenti dal sito di Mursia (Pantelleria)

relatore: **Massimiliano Marazzi**

alla breve esposizione, di seguito riassunta, seguirà un dibattito

Le ricerche e gli scavi effettuati negli ultimi vent'anni hanno in buona parte chiarito dinamiche e tempi dei contatti commerciali transmarini fra mondo egeo e ambiente peninsulare e insulare italiano fra il XVII e il XV secolo a.C. (fondamentali in questo senso le ricerche in ambiente eoliano, flegreo, pugliese adriatico e jonio e nei comprensori costieri siciliani sud-orientale e centro-meridionale). Tali ricerche, che hanno visto i lavori pionieristici di L. Vagnetti in prima linea, avevano tuttavia lasciato molti punti in sospeso o poco chiari, come, per citarne alcuni di specifico rilievo: la presenza sia in ambiente Flegreo sia nei comprensori siciliani di ceramiche di tipo levantino-cananeo che non appaiono circolare in ambiente protomiceneo a quest'epoca; oppure lo strano scenario ceramico in un sito come Montegrando che, a fronte di molte categorie e fabbriche ceramiche da trasporto, generalmente caratterizzabili come “egee”, non vedeva la presenza di alcun manufatto (tranne forse un unico pezzo, alquanto poco diagnostico) più propriamente protomiceneo.

Le ricerche condotte in ambiente cretese e nilotico (area del delta) hanno aperto tuttavia nuovi scenari riguardo a circuiti commerciali marittimi nell'area più meridionale del Mediterraneo centro-orientale e centri di produzione ceramica in passato caratterizzati in termini marcatamente levanto-ciprioti.

Parallelamente, le ricerche riprese sull'isola di Pantelleria, segnatamente nell'area dei Sesi e dell'abitato di Mursia, hanno fornito una serie di nuovi elementi relativi a possibili vettori transmarini caratterizzanti l'area mediterranea nord-africana, dal delta del Nilo fino al canale di Sicilia. Tali interconnessioni, non ancora interamente chiare nella loro articolazione, anticipano al XVII-XVI secolo quelle vie di comunicazione fra mondo levanto-eggeo e comprensorio mediterraneo centro-occidentale evidenti fino a oggi alla ricerca archeologica a cominciare dal XIV/XIII secolo.

Delle ricerche a Pantelleria e dei risultati in corso di acquisizione in tal senso, si intende dare un quadro illustrativo.

Massimiliano Marazzi – Professore ordinario della cattedra di *Civiltà dell'Egeo e dell'Anatolia* presso l'Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli. Membro del Comitato Scientifico dell'*Accademia Italiana Mainz* per le ricerche anatoliche, dirige importanti scavi nel Mediterraneo (Isole di Creta, Pantelleria, Vivara-Procida). Ha scritto diversi saggi sulla storia del Mediterraneo e dell'Egeo preclassico.

Museo Nazionale Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini”

Piazza Guglielmo Marconi, 14 – 00144 Roma EUR

Tel. 06549521 – Fax 0654952310

www.pigorini.beniculturali.it - s-mnpe@beniculturali.it